

All'incontro erano presenti:

- Alessandro De Marchi,
- Filippo Sesti
- Cora canonici
- Giorgia Lercaro

1. Comunicazioni iniziali

Viene condivisa a tutti i presenti la volontà di concentrare il lavoro della Commissione sul tema della **neuroarchitettura e della psicologia dell'abitare**, con l'obiettivo di approfondire i relativi contenuti e sviluppare una conferenza dedicata.

2. Impostazione generale della conferenza

Si concorda sulla necessità di strutturare l'iniziativa in modo chiaro e articolato. Viene proposta — e accolta — la scelta di separare la conferenza dalla call fotografica, organizzando i due eventi in momenti distinti ma ravvicinati, indicativamente nella primavera 2026.

Uras propone un taglio di tipo narrativo, ispirato al format “ Quante Storie”: partire da uno o più testi (saggi o libri tematici) per sviluppare, attraverso diversi relatori, gli aspetti psicologici, culturali e progettuali della qualità dell'abitare.

3. Coinvolgimento di relatori e studi professionali

La Commissione manifesta interesse a includere relatori provenienti da discipline diverse e studi che già applicano approcci neuroscientifici alla progettazione.

Lercaro si rende disponibile a contattare Lombardini 22 e due autrici individuate, per verificarne la disponibilità.

Sesti si propone di contattare la prof.ssa Antonella Bruzzese del Politecnico di Milano, esperta di città contemporanee e abitare temporaneo.

4. Sintesi delle riflessioni inviate

- Riflessioni De Marchi

La riflessione introduce i fondamenti della neuroarchitettura, evidenziando l'influenza degli spazi sul benessere psicofisico attraverso tre sistemi:

sensori-motori (vista, tatto, suono, movimento);

conoscenza e significato (memoria, cultura, formazione);

sistema emotivo (piacere, stress, familiarità).

Il documento mostra come la qualità dello spazio contribuisca direttamente ai comportamenti e agli stati mentali.

-- Riflessioni Uras

Viene approfondito il significato di qualità dell'abitare, intesa come intreccio tra comfort fisico, dimensione emotiva, relazione con la città e identità personale.

Si propone un taglio multidisciplinare per la conferenza e un format narrativo basato su libri, esperienze e casi studio.

-- Riflessioni Sesti

Sesti evidenzia l'importanza dei nuovi modi di abitare, legati a fenomeni come multiculturalità, mobilità temporanea e trasformazioni urbane.

Propone un coinvolgimento delle docenti del Politecnico di Milano, esperte di temporary uses.

- Riflessioni Lercaro

Lercaro propone un evento articolato dal titolo "Architecture of Emotions – Raccontare lo spazio delle emozioni", sviluppato come un percorso narrativo:

conferenza con autori di libri su psicologia architettonica e neuroarchitettura;

masterclass con studi specializzati (Lombardini 22 e specialisti in biofilia);

mostra fotografica e mostra artistica;

attività partecipativa conclusiva con coinvolgimento diretto del pubblico.

Propone le modalità per la Call Fotografica:

tre proposte di testo e un regolamento dettagliato per la call fotografica "Fotografare

l'Architettura delle Emozioni", che sarà presentata come evento complementare alla conferenza.

Prossimi passi

Lercaro e Sesti procederanno ai contatti con gli studi e le relatrici individuate.

Viene confermata la volontà di posizionare la conferenza e la call in due date separate ma vicine (primavera 2026).

La Commissione si aggiornerà nel prossimo incontro per definire la scaletta della giornata e la struttura definitiva dell'evento.

L'incontro si è concluso alle ore 19.00.

Abbiamo fissato il prossimo appuntamento per **giovedì 4 dicembre online** alle ore 18.00.

In presenza giovedì 18 dicembre ore 18.00 presso lo studio di Uras (via san Bernardo 21r)

referente
Miria Uras